

Comune di PREMARIACCO

Provincia di UDINE

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Renato Tedeschi

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

INTRODUZIONE

- ◆ Il sottoscritto Renato Tedeschi, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 27.02.2015;
 - ◆ ricevuta in data 08.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 55 del 08.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*);
 - c) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n. 33 del 29.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle e disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione;
 - nota informativa del responsabile area finanziaria sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL;
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 45 del 20.09.1996;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano agli atti dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, controlli a campione:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2015, con delibera n. 33;
- che l'ente, nel corso del 2015, ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 32.632,58 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 50 del 01.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1630 reversali e n. 2623 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono stati effettuati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Vicenza, reso il 09.03.2016, (oltre il 30 gennaio 2016), e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	1	In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio				2.083.434,25
Riscossioni		941.615,17	4.033.584,48	4.975.199,65
Pagamenti		1.215.517,08	3.672.459,72	4.887.976,80
Fondo di cassa al 31 dicembre				2.170.657,10
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
Differenza				2.170.657,10
di cui per cassa vincolata				

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	2.170.657,10
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	1.157.177,17
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	1.157.177,17

La seguente situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, non evidenzia la presenza di anticipazioni di cassa.

situazione di cassa			
	2013	2014	2015
2			
Disponibilità	1.263.857,99	2.083.434,25	2.170.657,10
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 1.157.177,17 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata al 31/12/2015 risulta invariato rispetto a quella del 1/01/2015 ed ancora da aggiornare in quanto il responsabile del servizio finanziario riferisce che non sono previsti negli atti di incasso e pagamento dei campi per l'alimentazione dei dati relativi alla gestione della cassa vincolata, che quindi risulta ancora quella di inizio esercizio, già trasmessa al Tesoriere.



Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 92.948,81, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		5.021.419,54	4.364.442,55	4.794.952,95
Impegni di competenza		5.053.274,80	4.315.080,42	4.702.004,14
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		-31.855,26	49.362,13	92.948,81

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
	5	2015
Riscossioni	(+)	4.033.584,48
Pagamenti	(-)	3.672.459,72
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	361.124,76
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	761.368,47
Residui passivi	(-)	1.029.544,42
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-268.175,95
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		92.948,81



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.068.628,43	1.272.389,68	1.515.689,23
Entrate titolo II	1.668.095,71	1.736.448,83	1.786.930,49
Entrate titolo III	664.993,06	644.603,48	633.908,66
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.401.717,20	3.653.441,99	3.936.528,38
Spese titolo I (B)	3.025.250,03	3.117.287,10	3.392.443,54
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	354.114,19	355.936,96	406.560,46
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	22.352,98	180.217,93	137.524,38
FPV di parte corrente iniziale (+)			197.252,05
FPV di parte corrente finale (-)			136.532,35
FPV differenza (E)	0,00	0,00	60.719,70
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	41.658,88	41.060,01	105.926,39
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	7.332,60	20.000,00	27.400,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	56.679,26	201.277,94	276.770,47
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.202.825,06	177.408,35	256.842,18
Entrate titolo V **	140.670,80	225.133,81	200.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.343.495,86	402.542,16	456.842,18
Spese titolo II (N)	1.397.704,10	533.397,96	501.417,75
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-54.208,24	-130.855,80	-44.575,57
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	7.332,60	20.000,00	27.400,00
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale iniziale (I) (+)	0,00	0,00	1.392.869,70
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale finale (I) (-)			1.230.015,83
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	47.000,00	117.403,22	125.407,45
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	124,36	6.547,42	271.085,75

La corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica		
	8	
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	58.581,14	58.581,14
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	166.653,21	166.653,21
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	299,83	299,83
Per contributi in c/capitale da altri enti	58.973,99	58.973,99
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	5.299,72	5.299,72
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	200.000,00	
Totale	489.807,89	289.807,89

Le entrate e spese per funzioni delegate dalla Regione riguardano essenzialmente contributi regionali alle famiglie e altre spese in ambito sociale, gestite dal Comune, in base ai fondi espressamente trasferiti dalla Regione. Le voci principali riguardano i contributi carta famiglia per le spese di energia elettrica e i contributi a sostegno delle locazioni.

I contributi in conto capitale riguardano i trasferimenti da altri comuni per il completamento delle tratte di piste ciclabili nei rispettivi territori.

I mutui sono stati assunti per le opere previste nell'elenco annuale (ristrutturazione scuola materna Ippolis).



Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive		
		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	201.402,81	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada	14.885,01	
Altre: avanzo di amministrazione (escluso vincolato e accantonato)	83.758,80	
Totale entrate	300.046,62	
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali	6.217,89	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente (diversi da sentenze esecutive)	5.538,99	
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati	16.274,97	
Altre (finanziate con avanzo):		
rimborso anticipato di prestiti	26.694,83	
manutenzioni e altre spese non ripetitive finanziate con avanzo	46.063,80	
Totale spese	100.790,48	
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	199.256,14	

Lo sbilancio risulta in gran parte destinato nell'avanzo accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità, per effetto del basso tasso di riscossione dell'evasione tributaria e delle sanzioni amministrazioni per violazioni al codice della strada.

La quota stanziata a tal fine era di € 171.500,00, poi accantonata con fondi 2015 per € 143.872,31.



Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 826.962,76, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			2.083.434,25
RISCOSSIONI	941.615,17	4.033.584,48	4.975.199,65
PAGAMENTI	1.215.517,08	3.672.459,72	4.887.976,80
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.170.657,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.170.657,10
RESIDUI ATTIVI	1.068.954,44	761.368,47	1.830.322,91
RESIDUI PASSIVI	777.924,65	1.029.544,42	1.807.469,07
<i>Differenza</i>			22.853,84
<i>FPV per spese correnti</i>			136.532,35
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			1.230.015,83
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			826.962,76
evoluzione risultato amministrazione			11
	2013	2014 (*)	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	158.463,23	619.819,05	826.962,76
di cui:			
a) parte accantonata		204.562,13	341.484,44
b) Parte vincolata	47.438,60	216.054,10	49.291,00
c) Parte destinata a investimenti		56.790,30	229.138,19
e) Parte disponibile (+/-) *	111.024,63	142.412,52	207.049,13

(*) l'avanzo di amministrazione 2014 indicato è quello al 01.01.2015 risultante dal riaccertamento straordinario dei residui.

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.



La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
vincoli derivanti da trasferimenti	738,80
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	48.552,20

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	200.617,23
accantonamenti per contenzioso	139.422,36
accantonamenti per indennità fine mandato	1.444,85
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014, come ridefinito in sede di riaccertamento straordinario dei residui, è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato e accantonato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	22.167,59				0,00	22.167,59
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					46.063,80	46.063,80
Debiti fuori bilancio					11.000,00	11.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					26.695,00	26.695,00
Spesa in c/capitale	40.403,17	56.790,30			28.213,98	125.407,45
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	62.570,76	56.790,30	0,00	0,00	111.972,78	231.333,84

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo d'amministrazione si richiama l'art. 187 del d.lgs. 267/2000. I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	iniziali dopo riaccert. Straord.	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	3.097.903,48	2.148.157,89	941.615,17	1.068.954,44	- 137.588,28
Residui passivi	4.813.987,68	2.021.651,34	1.215.517,08	777.924,65	- 28.209,61

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		
		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		4.794.952,95
Totale impegni di competenza (-)		4.702.004,14
SALDO GESTIONE COMPETENZA		92.948,81
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		137.588,28
Minori residui passivi riaccertati (+)		28.209,61
SALDO GESTIONE RESIDUI		-109.378,67
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		92.948,81
SALDO GESTIONE RESIDUI		-109.378,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		231.333,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		388.485,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INIZIALE (+)		1.590.121,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE (-)		-1.366.548,18
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		826.962,76



VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 6 della L.R. 29 dicembre 2015, n. 33, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	4.249.476
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	4.271.047
3	SALDO FINANZIARIO	- 21.571
4	SALDO OBIETTIVO 2015	111.324
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO REGIONALE VERTICALE INCENTIVATO	5.660
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI - PREMIALITA' 2014	200.000
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO REGIONALE ORRIZZONTALE E VERTICALE 2015	205.660
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	- 94.336
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	72.765

L'Ente ha rispettato anche gli altri obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dalla normativa regionale, quali la riduzione del debito e delle spese del personale, come risulta dai prospetti negli appositi capitoli.

L'ente ha provveduto in data 18.03.2016 a trasmettere alla Regione Friuli Venezia Giulia la certificazione prevista dalla legge regionale.

Il Revisore osserva che i dati definitivi (Entrate e Spese finali) dopo il riaccertamento risultano variati rispetto a quelli certificati, senza peraltro pregiudicare il conseguimento dell'obiettivo del saldo finanziario.

Dalla differenza emerge una carenza nell'utilizzo degli spazi concessi all'ente per premialità da parte della regione.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Entrate Tributarie			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
IM.U.	598.172,28	637.000,00	691.573,29
IM.U. recupero evasione			164.591,81
I.C.I. recupero evasione	45.971,64	18.203,81	36.811,00
T.A.S.I.		320.021,23	322.654,23
Addizionale I.R.P.E.F.	267.446,36	270.884,17	277.747,01
Imposta comunale sulla pubblicità	20.284,64	24.201,73	22.003,47
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte (Ici)	36.811,88	1.873,00	
Totale categoria I	968.686,80	1.272.183,94	1.515.380,81
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI			
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	605,90		
Maggiorazione alla TARES puntuale	98.286,00		
Totale categoria II	98.891,90	0,00	0,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.049,73	205,74	308,42
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.049,73	205,74	308,42
Totale entrate tributarie	1.068.628,43	1.272.389,68	1.515.689,23

Si osserva che le entrate accertate per recupero evasione Imu e Ici sono state ritenute quasi interamente inesigibili e sulle stesse si è provveduto alla costituzione di un quasi pari accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:



	17	Previsioni assestate	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU		190.000,00	201.402,81	106,00%	60.296,15	29,94%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI		0,00	0,00			
Recupero evasione altri tributi		0,00	0,00			

In merito si osserva: non è prevista attività di accertamento TARSU/TIA in quanto l'ente applica la TIA puntuale – corrispettivo, incassata e gestita direttamente dal gestore A&T 2000;

Non risulta avviata l'attività di recupero della TASI, imposta istituita nel 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		24.406,43	
Residui riscossi nel 2015		265,24	1,09%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		24.141,19	98,91%
Residui della competenza		141.106,66	
Residui totali		165.247,85	

Osservazioni: Si evidenzia un basso tasso di smaltimento dei residui, costituiti da importi iscritti a ruolo negli esercizi precedenti.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
12.850,43	80.477,18	30.915,15

L'ente non ha destinato contributi per permessi da costruire a spesa corrente nell'ultimo triennio.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		0,00	
Residui riscossi nel 2015		0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		4.413,12	
Residui totali		4.413,12	



Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	42.166,71	48.447,39	33.433,25
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.409.313,98	1.486.933,71	1.622.700,94
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	67.612,36	52.685,88	58.581,14
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		2.228,28	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	149.002,66	146.153,57	72.215,16
Totale	1.668.095,71	1.736.448,83	1.786.930,49

Sulla base dei dati esposti si rileva quanto segue:

l'incremento di entrate della Categoria 2 è dato da maggiori trasferimenti regionali;

la riduzione di entrate della Categoria 5 è quasi interamente da attribuire alla cessazione della convenzione di segreteria con altri enti.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

entrate extratributarie			23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	333.057,53	333.892,73	331.953,28
Proventi dei beni dell'ente	100.026,56	99.126,25	92.047,41
Interessi su anticip.ni e crediti	26.816,57	21.429,66	20.876,81
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	205.092,40	190.154,84	189.031,16
Totale entrate extratributarie	664.993,06	644.603,48	633.908,66

Sulla base dei dati esposti non si rilevano sostanziali variazioni nel triennio.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi (a domanda individuale) realizzati dall'ente:



dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi					
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	35.302,16	43.959,26	-8.657,10	80,31%	77,00%
Impianti sportivi	1.195,07	5.953,74	-4.758,67	20,07%	17,00%
Mattatoi pubblici	0,00		0,00		
Mense scolastiche	115.354,60	174.712,30	-59.357,70	66,03%	66,00%
Stabilimenti balneari	0,00		0,00		
Musei, pinacoteche, mostre	0,00		0,00		
Uso di locali adibiti a riunioni	2.612,50	5.792,89	-3.180,39	45,10%	31,00%
Altri servizi	24.928,48	29.958,91	-5.030,43	83,21%	72,00%
Totali	179.392,81	260.377,10	-80.984,29	68,90%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
accertamento	12.718,98	10.426,86	14.885,01
riscossione (incluso c/c postale)	13.227,52	10.714,30	10.534,73
%riscossione	104,00	102,76	70,77

La parte vincolata (del 50%) risulta destinata come segue:

²⁵	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	6.358,59	5.213,43	7.442,51
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	2.142,79
entrata netta	6.358,59	5.213,43	5.299,72
destinazione a spesa corrente vincolata	6.358,59	5.213,43	5.299,72
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	28.543,07	
Residui riscossi nel 2015	1.610,01	5,64%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	26.933,06	94,36%
Residui della competenza	6.426,81	
Residui totali	33.359,87	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento (in conto residui ancora da trasferire).



Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono diminuite di Euro 7.078,84 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi:

minori entrate di concessioni cimiteriali per € 4.750,00, accertamento di arretrati per proventi di concessione spazi per antenne telefoniche nel 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	38.498,58	
Residui riscossi nel 2015	38.498,58	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	10.156,36	
Residui totali	10.156,36	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti			
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	906.668,36	876.893,73	814.169,77
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	79.678,70	65.462,61	63.134,17
03 - Prestazioni di servizi	1.175.797,59	1.255.635,94	1.276.005,87
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.188,18	3.278,94	2.804,47
05 - Trasferimenti	481.735,72	606.294,75	914.127,19
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	225.799,79	216.978,59	217.275,48
07 - Imposte e tasse	94.118,77	87.141,70	84.210,27
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	56.253,92	5.600,84	20.716,32
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	3.025.241,03	3.117.287,10	3.392.443,54

Il revisore osserva il costante contenimento della spesa del personale (Int.1), un lieve incremento per le prestazioni di servizi (Int.3) e la risalita degli oneri straordinari (Int. 8). Il rilevante incremento per i trasferimenti (Int.5) risulta in prevalenza determinato da maggiori stanziamenti per sovra gettito IMU da trasferire allo stato ed alla regione (nel 2014 circa euro 313 mila, nel 2015 circa euro 523 mila).

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti previsti per i Comuni soggetti al patto di stabilità, come si desume dal successivo prospetto di monitoraggio.

I documenti di programmazione del fabbisogno di personale risultano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Monitoraggio indice spesa di personale / spesa corrente DATI DI RENDICONTO ANNO 2015		Media 2011-2013
	Importo	Importo
totale intervento 1	814.169,77	914.331,44
- personale a comando, diritti di rogito, incentivi alla progettaz, spese per consultazione elettorali a carico di altre amministrazioni	- 40.827,77	- 41.004,37
SPESA DI PERSONALE DI CUI ALL'INTERVENTO 1	773.342,00	873.327,07
a sommare :		
SPESE PER COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	1.763,20	1.767,53
SPESE PER SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO	-	-
SPESE PER IL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 110 DEL D.LGS. 267/2000	-	-
TOTALE SPESA DI PERSONALE	775.105,20	875.094,60
a detrarre spese di personale connesse a nuove assunzioni relative a :		
A) POLIZIA LOCALE DI CUI ALL'ART. 12 COMMMA 27, PUNTO 1, LR	-	-
B) QUOTE OBBLIGATORIE DELLE CATEGORIE PROTETTE E	7.736,64	
C) CONTRATTI AVENTI TOTALE COPERTURA IN FINANZIAMENTI	-	-
a detrarre :		
convenzione segreteria	7.432,07	79.249,77
eventuali rettifiche di cui al comma 25 bis LR 17/2008	7.432,07	79.249,77
a sommare :		
personale in convenzione:		
polizia municipale	27.950,59	
gestione economica personale	13.924,87	
Ufficio informatico associato (dato di previsione)	1.197,27	
eventuali rettifiche di cui al comma 25 bis LR 17/2008	43.072,73	38.917,39
a sommare : IRAP	51.365,58	58.862,66
a detrarre: eventuali oneri per rinnovi contrattuali	-	16.212,79
TOTALE SPESA DI PERSONALE NETTA	854.374,80	877.412,09
SPESA CORRENTE DI CUI AL TITOLO 1	3.392.443,54	3.029.741,70
- personale a comando	- 35.679,93	- 33.675,50
SPESA CORRENTE DI CUI AL TITOLO 1	3.356.763,61	2.996.066,20
a detrarre spese di personale connesse a nuove		
A) POLIZIA LOCALE DI CUI ALL'ART. 12 COMMMA 27, PUNTO 1, LR 17/2008		
B) QUOTE OBBLIGATORIE DELLE CATEGORIE PROTETTE E ALL'UTILIZZO DI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	7.736,64	-
C) CONTRATTI AVENTI TOTALE COPERTURA IN FINANZIAMENTI		
a detrarre :		
eventuali rettifiche di cui al comma 25 bis LR 17/2008	7.432,07	79.249,77
a sommare :		
eventuali rettifiche di cui al comma 25 bis LR 17/2008		
a detrarre :		
eventuali oneri per rinnovi contrattuali	-	16.212,79
TOTALE SPESA CORRENTE NETTA	3.341.594,90	2.900.603,64
RAPPORTO SPESA PERSONALE / SPESA CORRENTE	23,09	29,21
RAPPORTO SPESA PERSONALE NETTA / SPESA CORRENTE NETTA	25,57	30,25

Con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

Nel computo della spesa di personale 2015 il Comune deve includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 18.06.2015 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014. Il conto annuale e la relativa relazione per l'anno 2015 non è stato ancora inviato, in quanto non ancora in scadenza.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	22	22	21,16
spesa per personale	906.668,36	876.893,73	814.169,77
spesa corrente	3.025.241,03	3.117.287,10	3.392.443,54
Costo medio per dipendente	41.212,20	39.858,81	38.476,83
incidenza spesa personale su spesa corrente	29,97%	28,13%	24,00%

Nel numero dei dipendenti è nel valore della spesa risulta incluso il Segretario.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	50.233,25	50.233,25	50.233,25
Risorse variabili	8.535,90	11.716,87	13.369,67
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	58.769,15	61.950,12	63.602,92
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	6,4819%	7,0647%	7,8120%

L'organo di revisione ricorda che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente.

Gli obiettivi devono essere definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.



Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 66/2014, l'ente non ha assunto impegni di spesa per incarichi di collaborazione autonoma, ma solo per rapporti di Co.co.co, che comunque rientrano nei limiti di spesa.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 non rispettano tutti i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	2.000,00	84,00%	320,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.653,19	80,00%	2.730,64	3.731,63	-1.000,99
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	490,26	50,00%	245,13	157,38	0,00
Formazione	4.932,67	50,00%	2.466,34	1.202,36	0,00

34

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Ai sensi dell'art. 14 del d.l.66/2014, l'ente non ha impegnato spese per studi e consulenze.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.018,33, come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il vincolo di spesa calcolato ammonta a € 765,80. Risultano spese per autovetture per € 4.259,77, in aumento rispetto all'esercizio precedente per l'effettuazione di manutenzioni non rinviabili e necessarie alla sicurezza degli automezzi.

Il Comune con delibera di G.C. n. 52 del 25.03.2015 aveva dettato gli indirizzi al fine del rispetto delle disposizioni di legge per la riduzione di spese definite dall'art. 6 del D. L. n. 78/2010, dall'art. 5, comma 2, del D.L. 06/07/2012 n. 95, dall'art. 1, commi 138, 141, 146 E 147 della Legge n. 228/2012, e dal D.L. 24/04/2014 n. 66.

Non potendo rispettare detti vincoli senza grave danno alla gestione dell'ente, principalmente per le



spese per l'utilizzo di autovetture e per relazioni pubbliche, i componenti della precedente giunta comunale avevano rinunciato al 10% del proprio compenso per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio disposti dalle norme.

Tenuto conto di detta riduzione dei compensi, complessivamente gli obiettivi di riduzione di spesa disposti dalle norme sopra richiamate sono stati raggiunti, come da prospetti allegati al rendiconto.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non risultano essere stati affidati incarichi di consulenza in materia informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 206.883,86 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,16%.

Non si rilevano interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

Oltre agli interessi passivi si sono sostenuti nell'anno oneri finanziari per l'estinzione anticipata di un mutuo per € 10.391,62, finanziati al 90% da contributo regionale.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,25 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
384.000,00	2.433.674,21	501.417,75	1.932.256,46	79,40%

Per un maggior dettaglio in merito ai lavori pubblici ed alle relative entrate destinate al loro finanziamento si fa rinvio a pagina 22 della Relazione della Giunta al rendiconto.

Limitazione acquisto immobili

Ai fini del rispetto dei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 si rileva che nell'esercizio 2015, non risultano impegni di spesa per acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 (il limite massimo risulta pari ad € 809,13).

Non risultano impegni di spesa per mobili e arredi, con esclusione di quelli ad uso scolastico.



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'ente non ha usufruito della possibilità di accantonare minori fondi secondo i metodi consentiti dalle norme vigenti (metodo semplificato, ordinario, ecc.) ma ha valutato l'esigenza di accantonare fondi in misura pari alla quasi totalità dei crediti di dubbia esigibilità (allegato C al Rc2015).

Il fondo risulta così costituito:

Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	56.744,52
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
fondo crediti accantonato da fondi disponibili nel bilancio di previsione 2015	143.872,31
fondo crediti definitivamente accantonato nel rendiconto 2015	200.616,83

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 139.422,36, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 139.422,36 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2014.

Non risultano altri accantonamenti per il 2015 e future annualità.

L'unica causa di rilevante importo che risulta tuttora pendente al 31.12.2015 riguarda un ricorso in Cassazione avverso una sentenza della Corte d'Appello di Trieste inerente riserve su lavori per € 180.843,54.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata in base anche alle indicazioni dei consulenti dell'ente incaricati di seguire la vertenza, che ne giudicano l'esito molto incerto.

Risultavano stanziati ulteriori 10.000 euro in bilancio per l'incremento del fondo, ma in considerazione della definitiva risoluzione a favore dell'ente di altra causa di notevole importo, l'amministrazione non ha inteso accantonare tale ulteriore quota.

Fondo perdite società partecipate

Non risultano accantonati fondi per tale destinazione in quanto non ricorre il caso di organismi partecipati in perdita.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.444,85 sulla base di quanto maturato nel 2015 per indennità di fine mandato.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	7,34%	5,94%	5,26%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	5.318.755,00	5.102.627,90	4.966.691,00
Nuovi prestiti (+)	140.670,80	220.000,00	200.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-356.797,90	-355.936,96	-379.865,63
Estinzioni anticipate (-)			-26.694,83
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	5.102.627,90	4.966.690,94	4.760.130,54
Nr. Abitanti al 31/12	4.227	4.175	4.162
Debito medio per abitante	1.207,15	1.189,63	1.143,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	225.800	216.979	206.884
Quota capitale	354.114	355.937	379.866
Totale fine anno	579.913,98	572.915,59	586.749,49



L'ente ha raggiunto l'obiettivo di riduzione del debito posto dal patto interno di stabilità, come da prospetto allegato al rendiconto:

AMMONTARE DEL DEBITO AI FINI DEL PATTO DATI DI RENDICONTO ANNO 2015		
		IMPORTI
D. Iniz.	Debito al 31/12 anno precedente	4.925.013,00
Q lorda	a detrarre Quota capitale rimborsata*	406.560,00
Q1	a detrarre quote da rimborsare su indebitamento contratto a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso	1.427,00
Q2	quote da rimborsare su mutui assunti in base alla legge regionale 4/2001, art. 3, commi e 37 e segg.	
Q3	quote da rimborsare su indebitamento contratto per interventi di edilizia scolastica e per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di somma urgenza nella percentuale del 50%	
Q4	quote da rimborsare su indebitamento contratto per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione	
Q5	quote da rimborsare su indebitamento contratto per accordi di programma (art. 12, comma 17, LR 17/2008) relative all'indebitamento imputato agli esercizi successivi	
Q6	quote da rimborsare su indebitamento contratto per investimenti UNESCO	
Q7	quote da rimborsare su indebitamento per investimenti Piani Integrati Sviluppo Urbano sostenibile	
Q8	a sommare riduzioni di mutui e prestiti da altre cause	
Q netta	Quota capitale da rimborsare ai fini del patto** (Q lorda + Q6 - Q1, Q2, Q3, Q4 e Q5)	405.133,00
M lordi	a sommare Mutui da assumere e prestiti obbligazionari da emettere ***	200.000,00
M1	a detrarre indebitamento da contrarre a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso	-
M2	mutui da assumere in base alla legge regionale 4/2001, art. 3, commi e 37 e segg.	
M3	indebitamento da contrarre per interventi di edilizia scolastica e per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di somma urgenza nella percentuale del 50%	
M4	indebitamento da contrarre per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione	
M5	indebitamento da contrarre per accordi di programma (art. 12, comma 17, LR 17/2008) per le quote imputate agli esercizi successivi	
M Netti	Mutui da assumere e prestiti obbligazionari da emettere ai fini del patto (importo netto) (M lordi - M1, M2, M3, M4, M5)	200.000,00
D. Fin.	Debito al 31/12 anno in corso (D. Iniz. - Q netta + M netti)	4.719.880,00
	Variazione debito % ((D.Fin.-D.Iniz.)/D.Iniz)	-4,17

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2015, anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 94 del 22.05.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 50 del 01.4.2016, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi di parte corrente formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 0,88;

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 2.131,11.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbe stato di euro + 2.130.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause: euro 0,04 per arrotondamenti.



Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
ATTIVI								
Titolo I	19.193,39	4.947,80	385,45			218.202,62	242.729,26	
di cui Tarsu/tari							0,00	
di cui F.S.R o F.S.							0,00	
Titolo II	8.295,54			2.777,10	31,10	78.907,62	90.011,36	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione	8.295,54					73.785,29	82.080,83	
Titolo III	11.943,95	19.565,18				182.261,01	213.770,14	
di cui Tia						18.910,08	18.910,08	
di cui Fitti Attivi						6.283,88	6.283,88	
di cui sanzioni CdS	9.093,36	17.839,70				6.462,81	33.395,87	
Tot. Parte corrente	39.432,88	24.512,98	385,45	2.777,10	31,10	479.371,25	546.510,76	
Titolo IV	700.000,50		37.854,00	176.020,03		81.981,35	995.855,88	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione						47.816,01	47.816,01	
Titolo V	27.552,77				4.283,12	200.000,00	231.835,89	
Tot. Parte capitale	727.553,27	0,00	37.854,00	176.020,03	4.283,12	281.981,35	1.227.691,77	
Titolo VI	15.739,87	850,00		3.470,28	36.044,36	15,87	56.120,38	
Totale Attivi	782.726,02	25.362,98	38.239,45	182.267,41	40.358,58	761.368,47	1.830.322,91	
PASSIVI								
Titolo I	5.859,56	795,10	1.000,00	11.577,99	1.077,53	1.000.886,56	1.021.196,74	
Titolo II	700.000,50	199,05				26.123,07	726.322,62	
Titolo III							0,00	
Titolo IV	22.651,31	134,28	1.382,31	256,65	32.990,37	2.534,79	59.949,71	
Totale Passivi	728.511,37	1.128,43	2.382,31	11.834,64	34.067,90	1.029.544,42	1.807.469,07	

Il Revisore ha rilasciato parere favorevole in merito al riaccertamento ordinario dei residui.



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio con le seguenti delibere:

- nr. 1 del 27.02.2015, n. 33 del 29.07.2015 (in parte capitale per euro 17.066,64) e nr. 40 del 20.10.2015.

Tali debiti sono così classificabili:

	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			32.632,58
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	0,00	32.632,58

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
0,00	0,00	32.632,58
incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
0%	0%	0,83%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati, riconosciuti o finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2015, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, come da nota informativa allegata al rendiconto.

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza.



Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

Nell'esercizio 2015 l'ente non ha proceduto ad ampliamenti dell'oggetto dei contratti di servizio.

Gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2014.

Nessuna società partecipata, nell'ultimo bilancio approvato, presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Le società a cui sono affidati servizi in house, nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato (2014) presentavano i seguenti dati:

A&T 2000 S.p.A.

Valore della produzione	20.177.178,00
Corrispettivi o proventi da ente locale partecipante	0,00
Debiti	9.420.696,00
Debiti contratti dall'organismo verso l'ente locale	0,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	0,00
Costo del personale (B9 del conto economico)	1.612.282,00
Utile dell'esercizio	317.039,00

Acquedotto Poiana S.p.A.

Valore della produzione	7.209.112,00
Debiti	2.683.040,00
Costo del personale (B9 del conto economico)	1.565.905,00
Utile dell'esercizio	16.236,00

Con riferimento alla partecipazione in ASDI Sedia S.p.A., si osserva che il Consiglio Comunale con delibera n. 47 del 26/11/2014 ha dato avvio alle procedure per la dismissione della partecipazione. Con assemblea del 15.07.2015 la società ha deliberato il recesso (per maggiori informazioni consultare la Relazione della Giunta a pag.30 e 36)

Sulla base della documentazione agli atti dell'ente (rilasciate dalle società partecipate) si è preso atto del rispetto di quanto segue:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).



Risulta adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

La relazione è stata approvata con delibera di G.C. n. 48 del 30.03.2016.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente adotta, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Le misure adottate con delibera di G.C. n. 94 del 05.05.2010 sono pubblicate sul sito internet del Comune. Il rapporto sull'analisi della tempestività dei pagamenti è pubblicato sul sito istituzionale del Comune. Agli atti degli uffici comunali non risultano richieste di pagamento di interessi per ritardati pagamenti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Con riferimento alla verifica della corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013, il revisore osserva che non sono stati completati i caricamenti nel sistema PCC in quanto la procedura di complessa gestione comporta un notevole dispendio di tempo per il caricamento dei dati, ma che comunque l'ufficio preposto vi provvederà quanto prima possibile.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione (entro il 30 gennaio 2016), allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e sono stati approvati con delibera della G.C. 54 del 08.04.2016.

L'Economo entro i termini, mentre quelli del Tesoriere Banca Popolare di Vicenza, del concessionario per l'Imposta sulla pubblicità e la COSAP, Duomo S.p.A. ed il concessionario per la riscossione Equitalia Spa, risultano presentati oltre i termini del 30 gennaio 2015, ma in conformità alle scritture contabili.



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Come indicato dall'articolo 229 del TUEL, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, mentre gli impegni finanziari di competenza sono stati rettificati al fine della rilevazione dei componenti economici negativi

Al prospetto di conciliazione sono allegare le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese		47
Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	49.667,49
- risconti passivi iniziali	+	
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		-49.667,49
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	25.181,43
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	29.799,32
- risconti attivi finali	-	30.736,21
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		-26.118,32

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
	48
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per spese correnti capitalizzate	3.921,62
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	72.405,78
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	0,00
- sopravvenienze attive	0,00
Totale	76.327,40
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	942.446,55
- quota di ammortamento	483.677,72
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	0,00
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	1.426.124,27



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2013	2014
			50
		2015	
A	<i>Proventi della gestione</i>	3.388.814,31	3.652.398,08
B	<i>Costi della gestione</i>	3.161.024,36	3.323.900,70
	Risultato della gestione	227.789,95	328.497,38
	C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	0,00
	Risultato della gestione operativa	227.789,95	328.497,38
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-198.983,22	-195.548,93
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-26.698,93	45.663,46
	Risultato economico di esercizio	2.107,80	178.611,91
		2015	264.841,31

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva una sostanziale invarianza del risultato della gestione operativa rispetto al precedente esercizio.

Il miglioramento del risultato economico, depurato della parte straordinaria (area E), è dovuto ai maggiori proventi ed oneri straordinari, che in particolare nel 2015 consistono in residui attivi e passivi cancellati e reimputati ad esercizi successivi in applicazione delle nuove norme del D.Lgs. 118/2011.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non figurano iscritti proventi e oneri derivanti da aziende e società partecipate.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

quote di ammortamento		
		51
	2013	2014
	2015	
	439.980,17	480.892,77
	483.677,72	



I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		1.310.278,59
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti	942.446,55	
- per residui cancellati tit. I spesa	367.832,04	
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		1.310.278,59
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		20.716,32
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	20.716,32	
Insussistenze attivo		997.497,82
Di cui:		
- per minori crediti	972.610,20	
- per riduzione valore immobilizzazioni	24.887,62	
- per (altro da specificare)		
Accantonamento per svalutazione crediti		161.124,61
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		1.179.338,75

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (nessun dato);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	2.080,00		-2.080,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	12.722.122,19	674.057,19	-504.820,40	12.891.358,98
Immobilizzazioni finanziarie	176.750,01	0,00	-1.664,94	175.085,07
Totale immobilizzazioni	12.900.952,20	674.057,19	-508.565,34	13.066.444,05
Rimanenze				0,00
Crediti	2.351.710,86	-179.611,51	-1.133.734,81	1.038.364,54
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	2.089.347,12	86.587,66		2.175.934,78
Totale attivo circolante	4.441.057,98	-93.023,85	-1.133.734,81	3.214.299,32
Ratei e risconti	29.799,32		936,89	30.736,21
				0,00
Totale dell'attivo	17.371.809,50	581.033,34	-1.641.363,26	16.311.479,58
<i>Conti d'ordine</i>	3.565.428,84	-386.392,31	-2.452.713,91	726.322,62
Passivo				
Patrimonio netto	4.374.349,28	523.520,40	-258.679,09	4.639.190,59
Conferimenti	6.781.088,27	39.167,69	-1.014.852,13	5.805.403,83
Debiti di finanziamento	4.966.691,00	-206.560,46		4.760.130,54
Debiti di funzionamento	1.164.386,24	224.642,54	-367.832,04	1.021.196,74
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	85.294,71	263,17		85.557,88
Totale debiti	6.216.371,95	18.345,25	-367.832,04	5.866.885,16
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	17.371.809,50	581.033,34	-1.641.363,26	16.311.479,58
<i>Conti d'ordine</i>	3.565.428,84	-386.392,31	-2.452.713,91	726.322,62

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario su base documentale: vengono eseguite rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono spese straordinarie di progettazione (Piano generale delle Fognature) per Euro 70.800,00, anni di riparto del costo 5, interamente ammortizzate.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Non si sono verificati fatti gestionali nell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	674.057,19	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	481.597,72
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	234.571,74	257.794,42
totale	908.628,93	739.392,14

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del minore fra il costo e il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Il valore patrimoniale dell'ASDI Sedia S.p.A. consortile risulta inferiore rispetto alla valutazione col criterio del costo, a seguito della perdita di bilancio avvenuta nel 2014 e di conseguenza ridotto a tale minore valore.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:



Confronto valore iscritto con quota PN			
			56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
A&T 2000 S.p.A.	8.289,69	57.644,37	49.354,68
Acquedotto Poiana S.p.A.	151.637,56	1.300.462,44	1.148.824,88
ASDI Sedia S.p.A. consortile	4.086,15	4.086,15	0,00
totali	164.013,40	1.362.192,96	1.198.179,56

Le quote di proprietà del capitale sociale sono indicate nella relazione della Giunta (pag.36).

La voce "crediti di dubbia esigibilità" è pari ad euro 11.071,67, di crediti dichiarati inesigibili nel rendiconto 2012.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e della quota di fondo svalutazione crediti.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. III Debiti per IVA

Il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto:



Debito Iva anno precedente	1.122,11
Utilizzo credito in compensazione	0,00
Correzione credito IVA iniziale	0,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	-8.268,07
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	+49.667,49
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	-16.913,36
Debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	25.608,17

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, allo statuto ed al regolamento di contabilità.

Si ribadisce l'importanza di approfondire le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, allegando alla relazione le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Il Revisore ricorda che i tipi di controllo interno esercitabili dalle pubbliche amministrazioni sono quattro:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, valutazione della retribuzione di risultato, valutazione e controllo strategico.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile rappresenta il tipo di controllo "storico", specificamente previsto dalle leggi e affidato al Responsabile finanziario e all'organo di revisione.

La valutazione dell'indennità di risultato è di competenza del Segretario comunale (art. 16 regolamento comunale per l'organizzazione uffici e servizi), il quale effettua la valutazione dei risultati dei responsabili di servizio in conformità a quanto stabilito dal CCRL, sulla base delle risultanze delle relazioni presentate dai responsabili dei servizi dell'ente.

La valutazione e il controllo strategico ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli indirizzi politici in termini di congruenza tra risultati e obiettivi.

Il 29 ottobre 2012 era stata sottoscritta, la convenzione attuativa per la costituzione di uffici comuni tra le Amministrazioni comunali di Buttrio, Moimacco e Premariacco.

Il 1° ottobre 2013 erano entrati in funzione n. 12 uffici comuni.

Con delibera della Giunta comunale n. 181 del 4 dicembre 2013 era stato nominato l'Organismo Indipendente di valutazione (OIV), incarico affidato in associazione fra i tre Comuni.



Con delibera di G.C. n. 192 del 23.12.2015 la convenzione risulta essere stata sciolta.

Si invita quindi l'ente a rivalutare la realizzazione di una procedura semplificata di controllo di gestione unitamente ad altri comuni limitrofi.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile.

Con deliberazione n. 47 del 25.03.2015, la Giunta comunale ha approvato il piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07) per gli anni 2015-2017.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale è stata approvata con delibera di G.C. n.53 del 08.04.2016.

Dalla relazione annuale, che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, emerge quanto segue:

- non risultano conseguiti risparmi per carta e alcune spese di gestione di beni immobili;
- le spese di telefonia mobile risultano ridotte a seguito dell'obbligo di adesione alla convenzione Consip, nonostante la sostituzione di SIM ricaricabili con SIM non ricaricabili e pagamento della tassa governativa;
- si dà atto dell'impossibilità di rispettare il vincolo di spesa per le autovetture senza grave danno per la gestione dell'ente. In pratica, il rispetto dei limiti di spesa per le autovetture renderebbe del tutto inutilizzabili le auto di servizio, rendendo impossibile il controllo del territorio da parte dell'ufficio tecnico, le attività del messo comunale e le necessarie missioni del personale per le attività di ufficio.



RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore dei Conti rileva che l'Ente ha perseguito gli indirizzi disposti dalle norme in materia di patto di stabilità regionale, rispettando per l'anno 2015 gli obiettivi di conseguimento di un saldo finanziario in termini di competenza mista, di riduzione dell'indebitamento e del contenimento della spesa di personale

Con riferimento al contenimento della spesa di personale, il Revisore dei Conti sulla base del prospetto di pagina 20 della presente relazione, osserva che i dati a consuntivo dell'ente (2015) rientrano sotto la soglia del parametro di riferimento (rapporto inferiore alla percentuale del 30% tra spese di personale e spese correnti). Il Revisore raccomanda l'attento monitoraggio della spesa di personale al fine dell'osservanza degli obiettivi imposti dall'art. 22 e art. 49, commi 2 e 3, della legge regionale 18/2015.

Con riferimento alla riduzione dell'indebitamento si rileva che l'ente ha rimborsato anticipatamente quote capitale pari a circa il 0,5% del debito residuo.

Dall'esercizio 2016 decade l'obiettivo di conseguire un saldo in termini di competenza mista e con l'art. 20 della legge regionale 18/2015 viene recepito il nuovo obbligo introdotto dalla legge nazionale di conseguire un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, (denominato pareggio di bilancio) secondo le modalità previste dalla normativa statale e nel rispetto dei protocolli d'intesa tra stato e regione.

Ai fini di quanto sopra, il Revisore raccomanda la predisposizione del cronoprogramma delle opere pubbliche, indispensabile per l'individuazione dei tempi di pagamento e del conseguente impegno di spesa nel bilancio pluriennale.

Si invita a porre la massima attenzione nella gestione dei dati che alimentano il meccanismo del pareggio di bilancio dal 2016. Gli enti hanno l'obbligo di conseguire un saldo non negativo calcolato in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali, che può essere eventualmente modificato dall'intervento della regione. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Non sono considerati gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione.

L'avanzo di competenza dell'esercizio (92.948,81) evidenzia un miglioramento rispetto al precedente esercizio (49.362,13), mentre il risultato economico dell'esercizio, depurato della parte straordinaria (area E), presenta una sostanziale invarianza (133.902), con un leggero aumento di Euro 953 rispetto al medesimo aggregato del precedente esercizio.

Il Revisore dei Conti ritiene quindi indispensabile proseguire la politica di mantenimento dell'equilibrio della gestione di competenza con il contenimento dei costi al fine di compensare eventuali rischi di minori trasferimenti sia per l'effetto indotto della crisi economica generale che per il futuro riassetto degli enti locali.

Il Revisore dei Conti osserva che l'ente ha accantonato una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile con destinazione l'incremento dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, mantenendo invariato quello destinato al fondo rischi per il pagamento di passività potenziali, ritenuto sufficientemente congruo in relazione al valore della causa ancora in essere.

Con riferimento a quanto sopra, si dà quindi atto che l'ente continua a seguire il percorso dettato dalla Corte dei Conti per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Infine si ritiene utile segnalare l'opportunità di aggiornare il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 45 del 20.09.1996.

Si raccomanda la resa del conto degli agenti contabili entro i termini di legge e l'aggiornamento della situazione della cassa vincolata al 31.12.2015.



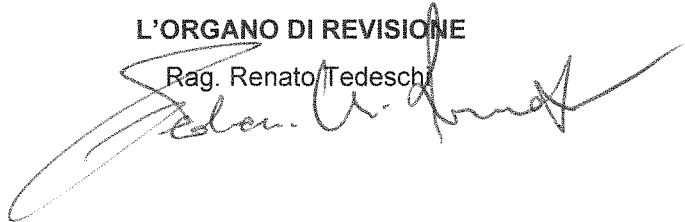
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Premariacco (UD), 15 aprile 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Renato Tedeschi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Tedeschi', written over the printed name.